
Subject:

Posted by [altura](#) on Tue, 21 Feb 2012 21:09:13 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

I PiL di John Lydon annunciano
un nuovo album

L'ìcona del punk Johnny Rotten ha annunciato la nuova fatica della band
legendaria britannica

Si chiamerÀ "This Is PiL" e sarÀ il primo disco per i PiL, la band
capitanata dal cantante dei Sex Pistols John Lydon aka Johnny Rotten dopo
20 anni di silenzio discografico. È stato proprio Lydon, che nel Regno
Unito È tornato negli scorsi anni sotto i riflettori dopo la sua
partecipazione al reality show televisivo "I'm A Celebrity Get Me Out Of
Here", ad annunciarlo lunedì scorso ai microfoni dell'emittente britannica
BBC spiegando che il nuovo disco dei PiL, la cui reunion È avvenuta nel
2009 con un tour firmato Virgin Radio passato anche dall'Italia, verrÀ
pubblicato nel mese di maggio o giugno di quest'anno, preceduto il 21
aprile dall'uscita di un EP intitolato "One Drop", un assaggio del nuovo
cd che conterrÀ quattro dei nuovi brani della band.

L'album È finito. L'abbiamo terminato la scorsa estate e masterizzato in
settembre" ha spiegato il cantante che perÈ non ha chiarito se il nuovo
lavoro della band verrÀ pubblicato in modo indipendente o da una grossa
etichetta discografica. Parlando poi di "This Is PiL" durante
un'intervista rilasciata al settimanale britannico NME Lydon ha inoltre
rivelato "Si tratta di musica folk, canzoni folk irlandesi... Pensate che
mi stia prendendo gioco della tradizione? Ma per l'amor di Dio questa È la
storia della mia vita! Non È una presa in giro, si chiama progredire. Non
possiamo rimanere tutti fermi alle canzoncine del 17mo secolo". Il nuovo
disco, ha poi concluso l'ìcona del punk "È molto diverso. Viene dal cuore
e dall'anima. Non si tratta di biada pop e pezzi ad alto livello di
banalitÀ".

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:

Posted by [MM](#) on Wed, 22 Feb 2012 02:36:10 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 21/02/2012 22.09, Altura Do Sol ha scritto:

> I PiL di John Lydon annunciano

> un nuovo album

Il che mi ricorda di porre anche a voi una domanda con la quale ho perseguitato tutti gli appassionati di musica che ho conosciuto: c'e' qualcosa di sta cazzo di band che repute veramente essenziale? Se invece che da pippo rotten fossero stati formati da anonimi ragazzini londinesi, qualcuno si ricorderebbe anche solo il nome di sto gruppo? Grazie per l'attenzione

MM

Subject: Re:
Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 08:25:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Il che mi ricorda di porre anche a voi una domanda con la quale ho
> perseguitato tutti gli appassionati di musica che ho conosciuto: c'e'
> qualcosa di sta cazzo di band che repute veramente essenziale? Se
> invece che da pippo rotten fossero stati formati da anonimi ragazzini
> londinesi, qualcuno si ricorderebbe anche solo il nome di sto gruppo?
> Grazie per l'attenzione

First Issue, Metal Box e Flowers of Romance sono abbastanza essenziali, si (in un caso o due addirittura fondanti e seminali).

Il discorso un pÃ² dietrologico del 'se mio nonno c'aveva cinque palle' non ha molto senso.

A - perchÃ², che piaccia o meno, quei dischetti li hanno fatti proprio i Pil coi loro retaggi etc e non degli anonimi londinesi.

B - perchÃ², volendo, ed Ã² l'altro piatto della bilancia (ad esasperare il nonsense), dovrebbe poter essere un concetto estendibile al 95% degli artisti/musicisti esistenti. ChissÃ² se Imagine l'avesse scritta Daniel Johnston..

Ma il dubbio e la domanda veri sono: tu li hai ascoltati i Pil? PerchÃ² non li ritieni essenziali?

CiÃ² !

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Wed, 22 Feb 2012 11:35:55 GMT

MM ha scritto:

> Il 21/02/2012 22.09, Altura Do Sol ha scritto:

> > I PiL di John Lydon annunciano

> > un nuovo album

> Il che mi ricorda di porre anche a voi una domanda con la quale ho

> perseguitato tutti gli appassionati di musica che ho conosciuto: c'e'

> qualcosa di sta cazzo di band che repute veramente essenziale? Se

> invece che da pippo rothen fossero stati formati da anonimi ragazzini

> londinesi, qualcuno si ricorderebbe anche solo il nome di sto gruppo?

> Grazie per l'attenzione

Per il discorso sul punk sorvolo bellamente perchÃ© non ne condivido nÃ©
l'estetica nÃ© la filosofia ma qalche brano dai primissimi, come Public
Image dal First Issue, mi piace.

Trovo invece interessante che si raffacci oggi... (ma sarÃ vero che si
tratta di folk?)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:

Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 11:59:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Per il discorso sul punk sorvolo bellamente perchÃ© non ne condivido nÃ©

> l'estetica nÃ© la filosofia ma qalche brano dai primissimi, come Public

> Image dal First Issue, mi piace.

quale sarebbe la filosofia punk?

In termini filosofici, per come la vedo io, Mozart, Monk o Cage erano piÃ¹

punk di Lydon e compagnia varia (tutte forme di rottura, piÃ¹ o meno

iconoclaste o positivamente progressiste, assolutamente utili e

condivisibili).

> Trovo invece interessante che si raffacci oggi... (ma sarÃ vero che si
> tratta di folk?)

ecco, questo lo trovo tutto tranne che interessante. Il riaffaccio, se finalizzato alla ripresa di un qualcosa lasciato a metÃ , al completamento di un discorso incompiuto (per incoscienza o mancanza d'opportunitÃ nel passato) lo trovo giustificato. Non credo - ahimÃ - sia il caso dei Pil nel 2012, che quello che dovevano dire/fare/baciare l'hanno abbondantemente esaurito oltre vent'anni fa (e che sia un'operazione sulla falsariga della reunion dei Sex Pistols Ã piÃ¹ che un sospetto)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Wed, 22 Feb 2012 13:54:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> > Per il discorso sul punk sorvolo bellamente perchÃ© non ne condivido nÃ©
> > l'estetica nÃ© la filosofia ma qualche brano dai primissimi, come Public
> > Image dal First Issue, mi piace.

> quale sarebbe la filosofia punk?

Quella del no-future, primo e ultimo capitolo. Quella del vomito sul pubblico e degli sputi, del contro tutto perchÃ© sÃ¬ (coi soldi di papÃ , spesso).

> In termini filosofici, per come la vedo io, Mozart, Monk o Cage erano piÃ¹
> punk di Lydon e compagnia varia (tutte forme di rottura, piÃ¹ o meno
> iconoclaste o positivamente progressiste, assolutamente utili e
> condivisibili).

Io invece vedo tutti costoro con occhi diversi, contestualizzandoli

storicamente. E non Ã" detto che siano tutti miti da seguire. Ognuno sceglie i suoi di miti, io cerco di prendere il buono (per me) da (quasi) tutti.

> > Trovo invece interessante che si raffacci oggi... (ma sarÃ vero che si
> > tratta di folk?)

> ecco, questo lo trovo tutto tranne che interessante.

Intendevo dal punto di vista sociologico, diciamo, storico, in un'ottica di revival, di mancanza di mercato e di etichette discografiche, di target...

> che quello che dovevano dire/fare/baciare l'hanno
> abbondantemente esaurito oltre vent'anni fa (e che sia un'operazione sulla
> falsariga della reunion dei Sex Pistols Ã" piÃ¹ che un sospetto)

SÃ-, probabilmente l'hanno detto ma non si sa mai... avvolte ritornano!..
;-)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: (no subject)

Posted by [Nick Molise](#) on Wed, 22 Feb 2012 14:25:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"DJreedoo" <djreedoo@parassite.com> ha scritto nel messaggio
[news:ji2t1n\\$vc1@news.newsland.it](mailto:news:ji2t1n$vc1@news.newsland.it)...

> parli di costume (che Ã" l'aspetto piÃ¹ evidente del fenomeno punk).

Fuori tempo massimo, oggi sono giÃ le ceneri. Che iddio mi perdoni la battuta.

Subject: Re:

Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 14:34:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Quella del no-future, primo e ultimo capitolo. Quella del vomito sul
> pubblico e degli sputi, del contro tutto perchÃ© sÃ¬ (coi soldi di papÃ ,
> spesso).

parli di costume (che Ã¨ l'aspetto piÃ¹ evidente del fenomeno punk).

La filosofia era ben altra.

Le provocazioni (sputo piÃ¹, sputo meno), quelle le faceva pure Mingus
(appunto..)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"

Posted by [MM](#) on Wed, 22 Feb 2012 16:54:47 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/02/2012 9.25, DJreedoo ha scritto:

> First Issue, Metal Box e Flowers of Romance sono abbastanza essenziali, si
> (in un caso o due addirittura fondanti e seminali).

Fondanti e seminali di cosa e di chi?

> Il discorso un pÃ² dietrologico del 'se mio nonno c'aveva cinque palle' non
> ha molto senso.

> A - perchÃ©, che piaccia o meno, quei dischetti li hanno fatti proprio i

> Pil coi loro retaggi etc e non degli anonimi londinesi.

> B - perchÃ©, volendo, ed Ã¨ l'altro piatto della bilancia (ad esasperare il

> nonsense), dovrebbe poter essere un concetto estendibile al 95% degli

> artisti/musicisti esistenti. ChissÃ se Imagine l'avesse scritta Daniel

> Johnston..

In effetti non credo che una lagna da oratorio come Imagine avrebbe
entusiasmato nessuno se l'autore non fosse stato john lennon.

> Ma il dubbio e la domanda veri sono: tu li hai ascoltati i Pil?

Ovviamente no, lo sai che amo parlare a cazzo.

> PerchÃ© non

> li ritieni essenziali?

Non mi pare che ci sia nulla di così importante in nessuno dei loro dischi, sono perfettamente in linea con ciò che tutti i gruppi stavano facendo all'epoca (cioè prendiamo Brian Eno, gli Ultravox e i Wire e facciamo uguale), solo un peggio degli altri.

MM

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Wed, 22 Feb 2012 16:57:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJreedoo ha scritto:

> > Quella del no-future, primo e ultimo capitolo. Quella del vomito sul
> > pubblico e degli sputi, del contro tutto perché s' (coi soldi di papà ,
> > spesso).

> parli di costume (che è l'aspetto più evidente del fenomeno punk).
> La filosofia era ben altra.

Ah! e qual era?

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 17:00:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> > parli di costume (che è l'aspetto più evidente del fenomeno punk).
> > La filosofia era ben altra.

> Ah! e qual era?

molto sinteticamente la presa di coscienza del fatto che ci si poteva esprimere (o non-esprimere) attraverso la musica (o la non-musica) senza dover essere i Pink Floyd, Genesis o Yes. Io voglio, io posso (il fine e non il mezzo, in assoluta contrapposizione con l'ortodossia rock dell'epoca) e non me ne frega una mazza se non ti piace (sput!)

Gli sputi, le spille da balia, l'eroina erano solo l'effetto e non la causa.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [endrix](#) on Wed, 22 Feb 2012 17:22:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

MM wrote:

> Non mi pare che ci sia nulla di cosi' importante in nessuno dei loro
> dischi,

bah, che ragionamento, che categoria critica è "importante", allora cosa facevano di importante in quegli anni i cure, piuttosto che i bauhaus o i joy division?

sono perfettamente in linea con cio' che tutti i gruppi
> stavano facendo all'epoca (cioe' prendiamo brian eno, gli ultravox e
> i wire e facciamo uguale),

certo, le sonorità erano quelle in voga in quegli anni, e tuttavia avevano cmq una loro personalità e un loro sound ben definito e distinto, probabilmente non esisterebbe il dub senza jah wobble...

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Wed, 22 Feb 2012 17:52:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> > > parli di costume (che Ã" l'aspetto piÃ¹ evidente del fenomeno punk).
> > > La filosofia era ben altra.

> > Ah! e qual era?

> molto sinteticamente la presa di coscienza del fatto che ci si poteva
> esprimere (o non-esprimere) attraverso la musica (o la non-musica) senza

> dover essere i Pink Floyd, Genesis o Yes.

Ma questo era già stato detto su mille generi: dal free jazz, ai mille gruppi alternativi del rock precedente. Più vicino al punk i tanti gruppi garage dei '60.

Insomma questa non mi pare una grande novità. Poche idee e copiate.

> lo voglio, io posso (il fine e

> non il mezzo, in assoluta contrapposizione con l'ortodossia rock

> dell'epoca) e non me ne frega una mazza se non ti piace (sput!)

E già, cosa: una idea infantile e senza sbocco (ripeto già detta mille volte e meglio: vogliamo risalire agli inizi del secolo delle arti figurative e del surrealismo, ad esempio?, che quello sarà era una bella (bella?) novità.

> Gli sputi, le spille da balia, l'eroina erano solo l'effetto e non la

> causa.

Eh, lo so, ma spesso l'abito fa il monaco.

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [MM](#) on Wed, 22 Feb 2012 18:13:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/02/2012 18.22, endrix ha scritto:

> MM wrote:

>

>> Non mi pare che ci sia nulla di così importante in nessuno dei loro

>> dischi,

>

> bah, che ragionamento, che categoria critica "importante", allora cosa

> facevano di importante in quegli anni i cure, piuttosto che i bauhaus o i

> joy division?

Niente di che, inventavano praticamente da soli nuovi sottogeneri rock.

Forse i Cure un po' meno degli altri due.

> sono perfettamente in linea con cio' che tutti i gruppi
>> stavano facendo all'epoca (cioe' prendiamo brian eno, gli ultravox e
>> i wire e facciamo uguale),
>
> certo, le sonorità erano quelle in voga in quegli anni, e tuttavia avevano
> cmq una loro personalità e un loro sound ben definito e distinto,

Oltre gli starnazzi del cantante, non mi pare abbiano assolutamente nulla di distintivo.

> probabilmente non esisterebbe il dub senza jah wobble...

Questa e' proprio storicamente non sostenibile.

MM

Subject: Re:
Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 19:48:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> E già, cos'è: una idea infantile e senza sbocco (ripeto già detta mille
> volte e meglio: vogliamo risalire agli inizi del secolo delle arti
> figurative e del surrealismo, ad esempio?, che quello s'era una bella
> (bella?) novità.

ma roff!

Ovvio che se la mettiamo cos'è va bene tutto. Le ascelle pittate di lilla di Salvador Dalí facevano molto punk, sì, ma parlavano al mondo accademico delle esposizioni e non al sottoproletariato (o finto tale, mettila come vuoi) giovanile di quell'epoca. Dalí SAPEVA dipingere. Rotten NON sapeva cantare.

Si sta parlando di un fenomeno 'popolare' (le avanguardie artistiche nel '900 per quanto mosse da intenti - anche - sociali - vedi soprattutto il futurismo in Italia - non sono neanche lontanamente paragonabili all'effetto d'urto che ha avuto sulla sotto_cultura giovanile del '77 una cosa come il punk) che ha cambiato in modo radicale il modo di percepire e fare musica. L'arte del do it yourself (e conseguente abbattimento di una visione accademica) è assolutamente rilevante e circostanziato a quella precisa epoca. Dopo di quello molto è cambiato (per disgrazia o per fortuna).

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [Butthole Spelunker](#) on Wed, 22 Feb 2012 20:14:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"endrix" <endrix@iaciners.org> ha scritto

>
> certo, le sonorità erano quelle in voga in quegli anni, e tuttavia avevano
> cmq una loro personalità e un loro sound ben definito e distinto,
> probabilmente non esisterebbe il dub senza jah wobble...

Potrebbe essere stato tra i primi a introdurre influenze dub nella scena britannica del dopo punk, ma il dub esisteva già in Jamaica dai primi anni '70, se non prima.

Saluti
BS

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 20:29:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Fondanti e seminali di cosa e di chi?

cioè, vuoi sul serio la lista degli 'eredi'?

> In effetti non credo che una lagna da oratorio come Imagine avrebbe
> entusiasmato nessuno se l'autore non fosse stato john lennon.

appunto, ti sei risposto: il monaco fa l'abito (come nel 95% dei casi)

> Non mi pare che ci sia nulla di così importante in nessuno dei loro
> dischi, sono perfettamente in linea con ciò che tutti i gruppi stavano
> facendo all'epoca (cioè prendiamo brian eno, gli ultravox e i wire e
> facciamo uguale), solo un peggio degli altri.

ecco, un pazzo a cazzo in effetti hai parlato :)

Cosa c'entra Brian Eno, che tra il '77 e il '79 era perso negli aeroporti di chissà dove e ai tribalismi (semmai) ci ha pensato un pazzo dopo i Pil.
Cosa c'entrano gli Ultravox che di claustrofobia e dub non ne sapevano una

mazza.

E cosa c'entrano i Wire che basavano quasi tutto sulle chitarre laddove Jah Wobble era il perno del suono Pil.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Wed, 22 Feb 2012 20:35:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> bah, che ragionamento, che categoria critica Ã" "importante", allora cosa
> facevano di importante in quegli anni i cure, piuttosto che i bauhaus o i
> joy division?

oddio, sull'importanza dei Cure e dei Bauhaus ho forti dubbi anch'io. Sui JD un tantino meno eh.
PerÃ² Ã" vero, in linea generale la stragrande maggioranza delle bands di quel periodo (e di quell'area di pensiero) erano piuttosto autoreferenziali e non hanno inciso in modo evidente sui suoni/attitudini delle generazioni successive.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [MM](#) on Wed, 22 Feb 2012 21:09:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/02/2012 21.29, DJreedoo ha scritto:
>
>> Fondanti e seminali di cosa e di chi?
>
> cioÃ", vuoi sul serio la lista degli 'eredi'?

Se e' disponibile, non mi dispiacerebbe.

>> In effetti non credo che una lagna da oratorio come Imagine avrebbe
>> entusiasmato nessuno se l'autore non fosse stato john lennon.

>
> appunto, ti sei risposto: il monaco fa l'abito (come nel 95% dei casi)

Non dovrebbe, per come la vedo io.

> ecco, un pÃ² a cazzo in effetti hai parlato :)
> Cosa c'entra Brian Eno, che tra il '77 e il '79 era perso negli aeroporti
> di chissÃ dove e ai tribalismi (semmai) ci ha pensato un pÃ² dopo i Pil.
> Cosa c'entrano gli Ultravox che di claustrofobia e dub non ne sapevano una
> mazza.
> E cosa c'entrano i Wire che basavano quasi tutto sulle chitarre laddove
> Jah Wobble era il perno del suono Pil.

La mia maestra delle medie diceva che i ragazzi della mia generazione imparavano a compartimenti stagni, mi fa piacere vedere che col tempo le cose non cambiano. Se riesci a non sentire synth, batteria e chitarra negli album dei pil, in effetti hai ragione tu, non c'entrano un cazzo e i pil sono una band unica, trattandosi di un duo composto da un bassista giamaicano ed un tossico che impreca.

MM

Subject: (no subject)
Posted by [punkinaro](#) on Wed, 22 Feb 2012 22:33:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Feb 22, 10:57Â am, alt...@sol.it (Altura Do Sol) wrote:

> DJredoo ha scritto:
>
> > > Quella del no-future, primo e ultimo capitolo. Quella del vomito sul
> > > pubblico e degli sputi, del contro tutto perchÃ© sÃ¬ (coi soldi di papÃ ,
> > > spesso).
> > parli di costume (che Ã l'aspetto piÃ¹ evidente del fenomeno punk).
> > La filosofia era ben altra.
>
> Ah! e qual era?
>

In USA era quella del reclamare la propria individualita`, fregandosene della cultura e dei valori sociali mainstream. Mai fidarsi del sistema.

A dir poco profetico : 30 anni dopo siamo qui con pignoramenti a catena (perche` tutti compravano la casa da 300mila \$, per cui deve essere un buona idea)

con siti web che esaltano il numero di followers, perche` a piu` gente

piace e piu` vuol dire che merita, chiaro no?

con milioni di studenti che hanno fatto debiti scolastici da capogiro, senza capire che sono debiti resistenti alla bancarotta, senza capire il meccanismo della rata mensile + interest.

Ma tutti hanno i debiti scolastici, per cui....

Ovvio che io, essendo di estrazione punk, non mi sono mai fatto abbindolare dalle varie ondate di speculazioni e bolle.

Magari li` da voi era tutto vomito e sputi, boh

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Thu, 23 Feb 2012 11:50:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Se e' disponibile, non mi dispiacerebbe.

mah, guarda, prendendo per buoni i tuoi insegnamenti delle medie ed eliminando i compartimenti stagni (cosi` usiamo un peso e una misura), direi che tracce evidenti del passaggio Pil le trovi distintamente un po' ovunque (nomi eclatanti e altri appena nati ma promettenti), dalle claustrofobie monocrome dei Big Black, Swans, Ramleh, Terminal Cheesecake e Neubauten fino alle stesse declinate in forma dub di Scorn o Tricky. Addirittura in area prettamente post-rock nelle cose di Moonshake, O'rang o Disco Inferno. Piu` recentemente ci sono i vari These New Puritans, Skull Defekts, Clipd Beaks, Balaclavas, Von Sudenfed, The Intelligence, Grooms, Sand (ma la lista e` stucchevole sul serio). Per non parlare di tutta la storia montata dalla DFA con gli LCD Soundsystem in testa. Dei Liars non ne parliamo nemmeno. Etc..

> Non dovrebbe, per come la vedo io.

non piace nemmeno a me ma conta poco, purtroppo. Cosi` e`.

> La mia maestra delle medie diceva che i ragazzi della mia generazione
> imparavano a compartimenti stagni, mi fa piacere vedere che col tempo le
> cose non cambiano. Se riesci a non sentire synth, batteria e chitarra
> negli album dei pil, in effetti hai ragione tu, non c'entrano un cazzo e
> i pil sono una band unica, trattandosi di un duo composto da un bassista
> giamaicano ed un tossico che impreca.

sempre pensato che il sistema scolastico in Italia fosse pieno di toppe. Cmq la tua maestra dovrebbe averti anche insegnato che oltre ad evitare i compartimenti stagni bisognerebbe anche saper argomentare le tesi (che in uno scambio dialettico sarebbe condizione necessaria. Altrimenti si procede per assiomi e pace). Voglio dire che con un 'prendiamo brian eno,

gli ultravox e i wire e facciamo uguale' con la tua maestra ci prendi un
4. Quella frase non vuol dire nulla se non dici (almeno) cosa prendevano i
Pil da Eno, Ultravox e Wire (perch' di 'uguale', qualunque cosa volessi
dire con 'uguale', non c'Ã proprio nulla).
:)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Thu, 23 Feb 2012 12:04:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

punkinaro ha scritto:

> In USA era quella del reclamare la propria individualita`,
> fregandosene della cultura e dei valori sociali mainstream.
> Mai fidarsi del sistema.

Rispondo a te ma dico la stessa cosa a DJ (che ha giÃ ammesso parlando di
sottocultura punk): Ã un urlo nel vuoto, che magari fa comodo a chi sa
sfruttare la situazione.

Continuo nella risposta a DJ

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Thu, 23 Feb 2012 12:09:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> > E giÃ , cos'Ã: una idea infantile e senza sbocco (ripeto giÃ detta mille
> > volte e meglio: vogliamo risalire agli inizi del secolo delle arti
> > figurative e del surrealismo, ad esempio?, che quello s'Ã era una bella

> > (bella?) novità .

> ma rotfl!

> Ovvio che se la mettiamo cos'è va bene tutto. Le ascelle pittate di lilla
> di Salvador Dalí facevano molto punk, sì, ma parlavano al mondo accademico
> delle esposizioni e non al sottoproletariato (o finto tale, mettila come
> vuoi) giovanile di quell'epoca. Dalí SAPEVA dipingere. Rotten NON sapeva
> cantare.

> Si sta parlando di un fenomeno 'popolare' (le avanguardie artistiche nel
> '900 per quanto mosse da intenti - anche - sociali - vedi soprattutto il
> futurismo in Italia - non sono neanche lontanamente paragonabili
> all'effetto d'urto che ha avuto sulla sotto_cultura giovanile del '77 una
> cosa come il punk) che ha cambiato in modo radicale il modo di percepire e
> fare musica. L'arte del do it yourself (e conseguente abbattimento di una
> visione accademica) è assolutamente rilevante e circostanziato a quella
> precisa epoca. Dopo di quello molto è cambiato (per disgrazia o per
> fortuna).

Rispetto ai movimenti più importanti di rivolta giovanile, questo del
punk, più aggressivo e "terroristico" ha fatto un gioco distruttivo e
basta non portando nessun'acqua a nessuna alternativa.

La coscienza che "io urlo come mi pare" e "pure se sono proletario", mi
sembrano già dette. Poi 'repetita iuvant' e "non passa mai la stessa acqua
nel fiume" sono pure fatti veri e pertanto da ascrivere al movimento punk.

Ora farò incazzare qualcuno, ma mi pare solo appena con qualche idea e
argomentazione superiore solo al metal che mi sembra veramente movimento
musical-culturale per ritardati (si fa per dire, no?).

Mi scuso per la sintesi 'proverbiale', ma ho fatto prima. :-)

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [altura](#) on Thu, 23 Feb 2012 12:24:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> Dei Liars non
> ne parliamo nemmeno. Etc..

Ma c'entra (purtroppo) con tutto il lo-fi (dico bene?) successivo, no? A cominciare dai Sonic Youth.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Thu, 23 Feb 2012 12:41:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Ma c'entra (purtroppo) con tutto il lo-fi (dico bene?) successivo, no? A cominciare dai Sonic Youth.

lo-fi e Sonic Youth non sono esattamente la stessa (che siano post-punk e rumorosi va bene ma che siano sostanzialmente avanguardisti prima che lo-fi "altrettanto certo) cosa cmq si, c'entra.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [lifestoogood](#) on Thu, 23 Feb 2012 13:03:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Però è vero, in linea generale la stragrande maggioranza delle bands
> di quel periodo (e di quell'area di pensiero) erano piuttosto
> autoreferenziali e non hanno inciso in modo evidente sui
> suoni/attitudini delle generazioni successive.

Anche i JD?

Che poi pure Bauhaus e i primi Cure qualcosa l'hanno detto pure loro.

Subject: (no subject)

Posted by [Nick Molise](#) on Thu, 23 Feb 2012 15:58:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Altura Do Sol" <altura@sol.it> ha scritto nel messaggio
news:jj58t5\$5um\$1@news.newsland.it...

>
> Ora farÃ² incazzare qualcuno, ma mi pare solo appena con qualche idea e
> argomentazione superiore solo al metal che mi sembra veramente movimento
> musical-culturale per ritardati (si fa per dire, no?).
>

Ma il metal tutto Ã² tranne che iconoclasta, Ã² nato giÃ² pieno di santini e
cmq con un linguaggio codificatissimo e virtuosistico, e un genere di
restaurazione. Secondo me ideologicamente non c'Ã² niente di piÃ¹ lontano del
punk dal metal.

Subject: Re: â€œThis Is Pilâ€•

Posted by [altura](#) on Thu, 23 Feb 2012 17:05:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nick Molise ha scritto:

> "Altura Do Sol" <altura@sol.it> ha scritto nel messaggio
> news:jj58t5\$5um\$1@news.newsland.it...

> >
> > Ora farÃ² incazzare qualcuno, ma mi pare solo appena con qualche idea e
> > argomentazione superiore solo al metal che mi sembra veramente movimento
> > musical-culturale per ritardati (si fa per dire, no?).
> >

> Ma il metal tutto Ã² tranne che iconoclasta, Ã² nato giÃ² pieno di santini e
> cmq con un linguaggio codificatissimo e virtuosistico, e un genere di
> restaurazione. Secondo me ideologicamente non c'Ã² niente di piÃ¹ lontano del
> punk dal metal.

Intendevo dire che come messaggi/novitÃ² solo il metal ne ha di meno.
SÃ² il metal Ã² iconoclasta nella fascia d'etÃ² 10/15.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [endrix](#) on Thu, 23 Feb 2012 17:28:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo wrote:

.. Etc..

e che dire dei ministry? ci sono loro brani in cui il calco dai PIL è quasi da plagio...

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Thu, 23 Feb 2012 17:40:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Intendevo dire che come messaggi/novità solo il metal ne ha di meno.
> S' il metal " iconoclasta nella fascia d'età 10/15.

..immagino che la cosa non ti stupisca ma non sono d'accordo nemmeno su questa affermazione.

Il 'metal' (per sua costituzione) " l'unico genere in grado di ibridarsi con qualsiasi altro. Nella sua incapacità di evolversi entro i limiti di un organismo monocellulare quale esso ", parassita qualsiasi cosa gli passi accanto appropriandosi delle sue caratteristiche base (non esiste un genere-uno che non sia stato commistionato col metal).

Cos' facendo (un p' il trucco del cavallo di Troia) riesce anche nell'impresa di sovvertire alcune regole consolidate. L'esempio di Zorn (con i Naked City prima e in mille-mila escursioni poi) dovrebbe essere illuminante, per esempio.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [MM](#) on Thu, 23 Feb 2012 18:07:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2012 12.50, DJredoo ha scritto:

>

>> Se e' disponibile, non mi dispiacerebbe.

>

> mah, guarda, prendendo per buoni i tuoi insegnamenti delle medie ed
> eliminando i compartimenti stagni (cos' usiamo un peso e una misura),
> direi che tracce evidenti del passaggio Pil le trovi distintamente un p'

> ovunque (nomi eclatanti e altri appena nati ma promettenti), dalle
> claustrofobie monocrome dei Big Black, Swans, Ramleh, Terminal Cheesecake
> e Neubauten fino alle stesse declinate in forma dub di Scorn o Tricky.
> Addirittura in area prettamente post-rock nelle cose di Moonshake, O'rang
> o Disco Inferno. PiÃ¹ recentemente ci sono i vari These New Puritans, Skull
> Defekts, Clipd Beaks, Balaclavas, Von Sudenfed, The Intelligence, Grooms,
> Sand (ma la lista Ã¨ stucchevole sul serio). Per non parlare di tutta la
> storia montata dalla DFA con gli LCD Soundsystem in testa. Dei Liars non
> ne parliamo nemmeno. Etc..

Un tizio una volta mi ha detto che oltre ad evitare i compartimenti stagni bisognerebbe anche saper argomentare le tesi (che in uno scambio dialettico sarebbe condizione necessaria. Altrimenti si procede per assiomi e pace). Prego, proceda.

> sempre pensato che il sistema scolastico in Italia fosse pieno di toppe.
> Cmq la tua maestra dovrebbe avverti anche insegnato che oltre ad evitare i
> compartimenti stagni bisognerebbe anche saper argomentare le tesi (che in
> uno scambio dialettico sarebbe condizione necessaria. Altrimenti si
> procede per assiomi e pace). Voglio dire che con un 'prendiamo brian eno,
> gli ultravox e i wire e facciamo uguale' con la tua maestra ci prendi un
> 4. Quella frase non vuol dire nulla se non dici (almeno) cosa prendevano i
> Pil da Eno, Ultravox e Wire (perchÃ¨ di 'uguale', qualunque cosa volessi
> dire con 'uguale', non c'Ã¨ proprio nulla).

Forse per la prima volta comprendo la frustrazione della mia maestra delle medie. Non credo di poter soddisfare la tua richiesta, in quanto al momento hai portato le mie parole all'estremo e mi stai chiedendo di provare che i pil sono una cover band delle band che ho citato, il che non e' quello che intendevo, e probabilmente lo sai perfettamente. Resta il fatto che tutte le band post punk (non solo i pil, ma tutte) sostanzialmente prendevano le strutture del punk, le decostruivano e ampliavano (come avevano insegnato i wire), ci aggiungevano nuove sonoritÃ quasi sempre tramite sintetizzatori (come gli ultravox), sempre mantenendo un minimalismo sconosciuto fino ad allora a chiunque avesse deciso suonare un pezzo piu' lungo di due minuti, come brian eno aveva ampiamente dimostrato potersi fare, specialmente in before and after science ma non solo (si, lo so, ci sono i crucchi, ma dubito enormemente che i punkettoni conoscessero i can). Il mio discorso voleva sottolineare che i pil non escono minimamente da questo scenario, e invocava una spiegazione del motivo per cui, a quanto pare, uno, due o nel tuo caso addirittura tre dei loro album dovrebbero essere considerati fondamentali, mentre decine di altre band simili sono sprofondate apparentemente nell'oblio (e sono ancora in attesa di argomentazioni da parte tua), ipotizzando che questo fosse semplicemente dovuto al nome del cantante.

Una nota sulla claustrofobia: dovete piantarla di portare sto termine su

tutto ed utilizzarlo come discriminante di qualsiasi discorso. Ho capito che vi piace soffocare, ma non si possono comparare i dischi solo in base a quanto soffocamento vi provocano.

MM

Subject: (no subject)

Posted by [punkinaro](#) on Thu, 23 Feb 2012 19:18:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Feb 23, 4:04Â am, alt...@sol.it (Altura Do Sol) wrote:

> punkinaro ha scritto:

>

> > In USA era quella del reclamare la propria individualita`,
> > fregandosene della cultura e dei valori sociali mainstream.

> > Mai fidarsi del sistema.

>

> Rispondo a te ma dico la stessa cosa a DJ (che ha giÃ ammesso parlando di
> sottocultura punk): Ã un urlo nel vuoto, che magari fa comodo a chi sa
> sfruttare la situazione.

>

ti sorprendera` sapere che universita` USA (NYU, Penn State etc)
offrono corsi di storia del movimento punk, non e` per niente
considerato un periodo inutile nel cammino dell` arte popolare
americana.

E poi voi europei, come al solito, avete rovinato tutto con sputi,
rutti e scorenge:-))

Certo, anche Sun Ra si incollava le copertine degli album da solo, il
punk ha piu` che altro riproposto l`importanza di questo aspetto.

Ma il DIY fa molto piu` parte dell`immaginario americano : non si
distrugge niente, semplicemente ci si isola e si vive in una realta`
parallela. Qui la tolleranza e` di casa, e viceversa

Subject: Re: "This Is Pil"

Posted by [Olaffio](#) on Thu, 23 Feb 2012 20:02:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2012 12:50, DJredoo ha scritto:

>

>> Se e' disponibile, non mi dispiacerebbe.

>

> mah, guarda, prendendo per buoni i tuoi insegnamenti delle medie ed
> eliminando i compartimenti stagni (cosÃ¬ usiamo un peso e una misura),

> direi che tracce evidenti del passaggio Pil le trovi distintamente un pÃ²
> ovunque (nomi eclatanti e altri appena nati ma promettenti), dalle
> claustrofobie monocrome dei Big Black, Swans, Ramleh, Terminal Cheesecake
> e Neubauten fino alle stesse declinate in forma dub di Scorn o Tricky.
> Addirittura in area prettamente post-rock nelle cose di Moonshake, O'rang
> o Disco Inferno. PiÃ¹ recentemente ci sono i vari These New Puritans, Skull
> Defekts, Clipd Beaks, Balaclavas, Von Sudenfed, The Intelligence, Grooms,
> Sand (ma la lista Ã¨ stucchevole sul serio). Per non parlare di tutta la
> storia montata dalla DFA con gli LCD Soundsystem in testa. Dei Liars non
> ne parliamo nemmeno. Etc..

basterebbero i Jesus Lizard

(<http://www.youtube.com/watch?v=9oDcF4mkM-A>)

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [Olaffio](#) on Thu, 23 Feb 2012 20:04:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 22/02/2012 20:48, DJredoo ha scritto:
> DalÃ¬ SAPEVA dipingere. Rotten NON sapeva
> cantare.

perÃ² sapeva come ottenerlo :)

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [Olaffio](#) on Thu, 23 Feb 2012 20:13:28 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2012 18:40, DJredoo ha scritto:
>
>> Intendevo dire che come messaggi/novitÃ solo il metal ne ha di meno.
>> SÃ¬ il metal Ã¨ iconoclasta nella fascia d'etÃ 10/15.
>
> .immagino che la cosa non ti stupirÃ ma non sono d'accordo nemmeno su
> questa affermazione.
> Il 'metal' (per sua costituzione) Ã¨ l'unico genere in grado di ibridarsi
> con qualsiasi altro. Nella sua incapacitÃ di evolversi entro i limiti di
> un organismo monocellulare quale esso Ã¨, parassita qualsiasi cosa gli
> passi accanto appropriandosi delle sue caratteristiche base (non esiste un
> genere-uno che non sia stato commistionato col metal).

mi sembra una teoria poco convincente, anche il punk (in quanto modo
prima che genere) s'Ã¨ ibridato con cani e porci (folk-punk,
electro-punk, punk-wave, punk-rock, senza considerare tutte le

derivazioni -core, -grind, post- etc).

diciamo che il punk ha piÃ¹ sbocchi, il metal dopo che lo ibbridi (ho i brivviti) due-tre volte giÃ non si riconosce piÃ¹

> CosÃ facendo (un pÃ² il trucco del cavallo di Troia) riesce anche
> nell'impresa di sovvertire alcune regole consolidate. L'esempio di Zorn
> (con i Naked City prima e in mille-mila escursioni poi) dovrebbe essere
> illuminante, per esempio.

se parli dei naked city quello predominante Ã il lato punk dell'impresa, dai vocalizzi psicotici di Eye alle sfuriate grindcore (non per niente Zorn indossava una maglietta degli SOB giappogrinderz della prima ondata, come testimoniato da video iutubici)

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [Olaffio](#) on Thu, 23 Feb 2012 20:14:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2012 21:13, Olaffio ha scritto:

> diciamo che il punk ha piÃ¹ sbocchi

intendo in senso metafisico, cioÃ sbocchi altezza cintola

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Fri, 24 Feb 2012 07:33:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> mi sembra una teoria poco convincente, anche il punk (in quanto modo
> prima che genere) s'Ã ibridato con cani e porci (folk-punk,
> electro-punk, punk-wave, punk-rock, senza considerare tutte le
> derivazioni -core, -grind, post- etc).
> diciamo che il punk ha piÃ¹ sbocchi, il metal dopo che lo ibbridi
> (ho i brivviti) due-tre volte giÃ non si riconosce piÃ¹

infatti, insieme al metal, il punk Ã quello che piÃ¹ facilmente si sposa (sempre in virtÃ di una costituzione ossea piuttosto primitiva, radiale) ad altri generi.

Non mi risultano, perÃ², a differenza del metal, facili adattamenti (chessÃ²) alla classica/sinfonica, al prog, al free-jazz, all'etnica (non intesa come folk), al droning, al post-rock, etc..

> se parli dei naked city quello predominante Ã il lato punk dell'impresa,
> dai vocalizzi psicotici di Eye alle sfuriate grindcore (non per niente
> Zorn indossava una maglietta degli SOB giappogrinderz

> della prima ondata, come testimoniato da video iutubici)

parlo dei Naked City, ovvio, in cui la componente Grind (che Ã" una derivazione trash/death-metal - insieme ad una forma esasperata di hardcore-punk, certo - accertata, senza ombra di polemica/discussione)Ã" in chiara evidenza.

Zorn, una delle volte che l'ho visto live, aveva la t-shirt dei Morbid Angel..

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: â€œThis Is Pilâ€•

Posted by [altura](#) on Fri, 24 Feb 2012 12:15:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

DJredoo ha scritto:

> > Intendevo dire che come messaggi/novitÃ" solo il metal ne ha di meno.
> > SÃ¬ il metal Ã" iconoclasta nella fascia d'etÃ" 10/15.

> Nella sua incapacitÃ" di evolversi

> parassita qualsiasi cosa gli
> passi accanto appropriandosi delle sue caratteristiche base (non esiste un
> genere-uno che non sia stato commistionato col metal).

> CosÃ¬ facendo (un pÃ² il trucco del cavallo di Troia) riesce anche
> nell'impresa di sovvertire alcune regole consolidate.

Sei troppo buono, io lo voedo invece come il compagno di banco che copia il compito non capendo che cosa sta scrivendo.

> L'esempio di Zorn
> (con i Naked City prima e in mille-mila escursioni poi) dovrebbe essere
> illuminante, per esempio.

E Naked City Ã" uno degli ottocentocinquanta sentieri che ha intrapreso: qui Ã" il contrario, lui jazzista, diciamo free, ha fatto incursione nel metal. Un po' come il Lou Reed coi Metallica di Lou.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [altura](#) on Fri, 24 Feb 2012 12:26:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

punkinaro ha scritto:

> ti sorprendera` sapere che universita` USA (NYU, Penn State etc)
> offrono corsi di storia del movimento punk, non e` per niente
> considerato un periodo inutile nel cammino dell`arte popolare
> americana.
> E poi voi europei, come al solito, avete rovinato tutto con sputi,
> rutti e scorenge:-))
> Certo, anche Sun Ra si incollava le copertine degli album da solo, il
> punk ha piu` che altro riproposto l`importanza di questo aspetto.
> Ma il DIY fa molto piu` parte dell`immaginario americano : non si
> distrugge niente, semplicemente ci si isola e si vive in una realta`
> parallela. Qui la tolleranza e` di casa, e viceversa

L'unica forza che il punk poteva avere e, forse, ha avuto, Ã` quella politica, del sottoproletariato urbano, emarginato. Ha coagulato le istanze che ovviamente a questo livello sono caotiche indefferenziate, dispersive. Parlo di un certo punk alla Clash.

Per il resto non scorgo ideali, attivita` , tendenze se non quelle nichiliste dette prima.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re:
Posted by [MM](#) on Fri, 24 Feb 2012 14:51:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 23/02/2012 20.18, punkinaro ha scritto:

> E poi voi europei, come al solito, avete rovinato tutto con sputi,
> rutti e scorenge:-))

Lo sputatore originario e' Iggy Pop, cento per cento made in usa.

MM

Subject: (no subject)
Posted by [punkinaro](#) on Fri, 24 Feb 2012 21:23:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Feb 24, 8:51Â am, MM <M...@MM.MM> wrote:
> Il 23/02/2012 20.18, punkinaro ha scritto:
>
> > E poi voi europei, come al solito, avete rovinato tutto con sputi,
> > rutti e scorenge:-))
>
> Lo sputatore originario e' Iggy Pop, cento per cento made in usa.

macche` : madre scandinava e padre inglese, scattarratori europei
d`eccellenza

Subject: Re: "This Is Pil"
Posted by [djreedoo](#) on Sun, 26 Feb 2012 10:33:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> perÃ² sapeva come ottenerlo :)

:)

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it
